



Egadi c'è

IL SETTIMANALE DELLE ISOLE EGADI

ON LINE SU itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 31 LUGLIO 2026

FREE PRESS

truglioriccardo1993@icloud.com
U'Coppu
ucoppu_favignana_streetfood_

STREET FOOD TIPICO SICILIANO,
FRITTURA DI PARANZA, PANINI DI MARE

Piazza Europa, 33 - Favignana (TP)
 (+39) 328 9072598
#danoioognimorsoètradizione



ECHI DI LUCE

a pag. 3

L'EDITORIALE

di Ninny Bornice

Per le Egadi

Gentile Sindaco Giuseppe Pagoto, le scrivo questa lettera non per esercizio di stile, ma per ribadire un principio che riteniamo essenziale: il rispetto reciproco tra istituzioni e stampa. Proprio per questo, mi permetto di dirle con sincerità che non ho particolarmente apprezzato la reazione avuta nei confronti di uno dei nostri articoli della scorsa settimana.

...continua a pag. 2

MARETTIMO, DOVE IL MITO INCONTRA LA MEMORIA

a pag. 2

"La Bettola" trattoria

A TAVOLA CI PIACE DARTI LA MIGLIORE QUALITÀ!

TRATTORIA LA BETTOLA
Via Nicotera, 47 - Favignana
tlabettolafavignana@gmail.com
0923 921988

FAVIGNANA
Aegusa Caffè
0923 92131
Piazza Matrice, 10

COLAZIONI
dolci e salate
PASTICCERIA
Cannoli e Cassatelle
dal 1984

La collezione outdoor è arrivata!
VIENI A SCOPRIRLA IN SHOWROOM

LOMBARDO arredi
C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)
lombardoarredi.it

STUDIO TECNICO SANTAMARIA
Geom. Sandro Santamaria
Via Roma, 11 - FAVIGNANA (TP) - Cell. 320.9458056 - Tel. 0923.921043

Marettimo, dove il mito incontra la memoria: le fotografie che raccontano l'isola che Samuel Butler chiamò Itaca



Ci sono luoghi che custodiscono la propria storia nel paesaggio. Altri la affidano ai racconti tramandati di generazione in generazione. Marettimo, invece, quest'estate la consegna anche alla fotografia, trasformando immagini rimaste per oltre un secolo negli archivi di Cambridge in un ponte tra passato e presente. Fino al prossimo settembre il Museo del Mare, delle Attività e Tradizioni Marinare e dell'Emigrazione ospita "Tra Omero e Butler: omaggio a Renato Lo Schiavo - Marettimo/Itaca 1894", un'esposizione che rappresenta uno degli eventi culturali più significativi dell'estate siciliana. Una mostra capace di parlare contemporaneamente agli studiosi, agli appassionati di storia, ai residenti e ai tanti visitatori che raggiungono la più remota delle Egadi in cerca della sua autenticità. Le trenta fotografie esposte sono molto più di semplici documenti d'epoca. Sono finestre spalancate su un mondo che non esiste più. Ogni immagine restituisce uno sguardo, un gesto, un mestiere, un paesaggio. Ogni volto racconta una storia di mare, sacrificio e appartenenza. Scattate tra il 1893 e il 1894 da Samuel Butler, ventiquattro a Marettimo e sei a Favignana, costituiscono le più antiche testimonianze fotografiche finora conosciute delle isole Egadi. Osservandole si ha la sensazione che il tempo abbia scelto di rallentare. Le case sembrano ancora attendere il ritorno dei pescatori, i bambini fissano l'obiettivo con curiosità, le donne

portano impressa sul volto la forza discreta di chi conosce il sacrificio quotidiano. Sono immagini che emozionano non perché raccontino un passato lontano, ma perché restituiscono le radici profonde di una comunità che continua a riconoscersi nella propria identità.

L'uomo che cercò Itaca nel cuore delle Egadi

Dietro quelle fotografie c'è la figura affascinante e fuori dagli schemi di Samuel Butler, scrittore, viaggiatore e raffinato intellettuale inglese, che durante i suoi soggiorni in Sicilia sviluppò una teoria destinata ancora oggi a far discutere storici e letterati. Per Butler la vera Itaca di Ulisse non era quella identificata dalla tradizione greca, bensì Marettimo. Una convinzione nata dall'osservazione diretta dell'isola, dalla conformazione del suo territorio, dalla posizione geografica e dal confronto con le descrizioni contenute nell'Odissea. Ma lo scrittore inglese andò ancora oltre. Elaborò infatti una delle ipotesi più sorprendenti della critica letteraria moderna: quella secondo cui il poema omerico sarebbe stato scritto non da Omero, ma da una giovane donna appartenente all'area trapanese. Una teoria audace, discussa e affascinante, che continua ancora oggi ad alimentare studi e confronti internazionali e che costituisce il filo narrativo dell'intera esposizione.

Un patrimonio ritrovato grazie alla ricerca

Il valore della mostra risiede anche nella straordinaria vicenda che ha permesso di riportare queste immagini nella loro terra d'origine. Le fotografie provengono dagli archivi del St. John's College della Cambridge University, che ha autorizzato la riproduzione degli originali permettendo così ai visitatori di osservare, esattamente nei luoghi in cui furono realizzati, scatti rimasti per decenni quasi sconosciuti. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza il lavoro del professor Renato Lo Schiavo, cui l'esposizione è dedicata. Studioso rigoroso e figura di riferimento della cultura trapanese, Lo Schiavo dedicò anni di ricerca all'opera di Butler. Fu proprio la sua paziente attività, nei

primi anni Duemila, a riportare alla luce questo straordinario patrimonio fotografico, oggi finalmente restituito alla collettività. È anche per questo che il titolo della mostra assume un significato profondo: non solo un dialogo ideale tra Omero e Butler, ma anche un omaggio a chi ha saputo ricostruire un tassello prezioso della memoria delle Egadi.

Una comunità che ritrova se stessa

A rendere ancora più significativo il progetto è il suo forte valore identitario. Non si tratta semplicemente di esporre fotografie antiche, ma di restituire un pezzo di storia agli abitanti dell'isola. Laura Lodico, presidente dell'Associazione CSRT, ha sottolineato come queste immagini rappresentino un patrimonio collettivo che torna finalmente a disposizione della comunità, rafforzando il legame tra memoria storica e identità locale. Un concetto condiviso anche dall'assessora alla Cultura del Comune di Favignana, Dafne Borgia, che ha evidenziato il ruolo della mostra nel coniugare ricerca internazionale e valorizzazione del territorio, dimostrando come la cultura possa diventare motore di crescita e di promozione dell'intero arcipelago.

Guardare al futuro partendo dal passato

Tra i protagonisti del progetto c'è anche Vito Vaccaro, tra i fondatori dell'Associazione CSRT insieme a Luigi Ialuna e curatore dell'esposizione. Le sue parole sintetizzano lo spirito dell'iniziativa. "Attraverso queste foto del passato si vuole far conoscere il forte valore identitario della comunità dell'isola di Marettimo, raccontando la vita di uomini e donne emigrati per uno spirito di riscatto e il desiderio di una vita migliore. Il loro attaccamento alle radici si è sempre mantenuto forte. L'auspicio è che l'isola ritorni a vivere tutto l'anno, non solo durante la stagione turistica, e che grazie a iniziative di valorizzazione culturale si possa dare impulso ad attività vive e concrete per il futuro della comunità". È un messaggio che supera i confini della mostra e parla direttamente al futuro dell'isola. Per Vaccaro, infatti, queste fotografie non rap-

presentano un punto di arrivo, ma l'inizio di un progetto più ambizioso: realizzare una mostra permanente diffusa in tutte le Egadi, affinché il patrimonio lasciato da Butler possa diventare parte integrante dell'offerta culturale dell'arcipelago.

La cultura come motore di sviluppo

L'esposizione è stata resa possibile grazie al patrocinio e al contributo del Comune di Favignana e alla collaborazione con il St. John's College di Cambridge, cui Antonino Rallo ha rivolto un sentito ringraziamento per la disponibilità dimostrata. Molto apprezzata anche la presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine operanti nelle Egadi. Tra gli interventi, particolare interesse ha suscitato quello del comandante della Guardia di Finanza, Giacomo Sorrentino, che ha espresso il proprio apprezzamento per le fotografie del 1894 dedicate all'antica Brigata di Marettimo, testimonianze di grande rilevanza anche sotto il profilo storico-istituzionale.

Un viaggio che continua

Chi entrerà nelle sale del museo nei prossimi mesi non visiterà semplicemente una mostra fotografica. Compirà un viaggio. Camminerà accanto agli abitanti di Marettimo di centotrent'anni fa, incrocerà gli sguardi di uomini e donne che hanno costruito con fatica la storia dell'isola, seguirà le tracce di Samuel Butler nella sua instancabile ricerca della vera Itaca e scoprirà come il lavoro di un ricercatore siciliano abbia restituito al Mediterraneo un frammento prezioso della sua memoria.

Tra il blu intenso del mare, il bianco della roccia e il silenzio che ancora avvolge Marettimo, quelle fotografie continuano a parlare. Raccontano un'isola che non ha mai smesso di custodire la propria anima e ricordano che il patrimonio più prezioso di una comunità non è soltanto ciò che conserva, ma ciò che sceglie di condividere. Perché esistono immagini che non appartengono soltanto al passato. Appartengono al futuro di chi saprà ancora riconoscersi nella propria storia.

[... Per le Egadi...] - [...] E mi ha colpito anche il tono con cui il nostro direttore è stato contattato, un tono che certamente avrebbe potuto essere più disteso e istituzionale. Da un sindaco della sua esperienza ci si aspetta, naturalmente, misura e equilibrio. Mi auguro quindi che quanto accaduto resti un episodio isolato, legato a un momento di comprensibile tensione, che può capitare a tutti. EGADI C'è è il settimanale cartaceo che da otto anni raggiunge le isole, l'unico progetto editoriale che ha scelto di investire con convinzione su questo territorio. Lo stesso impegno lo dedichiamo anche all'altro settimanale del gruppo, C'è IN CITTÀ, distribuito in provincia di Trapani, e al portale **itacanotizie.it**. Lo facciamo non per convenienza, ma per convinzione. Noi raccontiamo i territori con indipendenza, continuità e rispetto. E lo facciamo senza mai indulgere

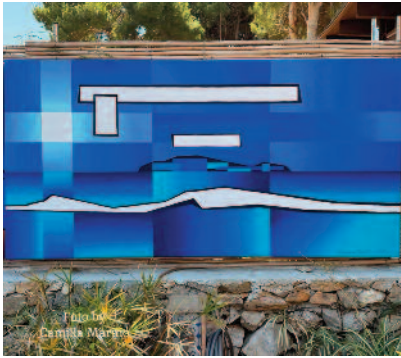
L'EDITORIALE

in toni aggressivi, garantendo sempre il diritto di replica, come previsto dalla legge. Siamo convinti che il rispetto non possa essere richiesto solo agli altri, ma debba essere praticato da tutti, soprattutto da chi ha responsabilità istituzionali. Le istituzioni, sindaco, hanno il compito di dialogare e di ascoltare, anche quando il confronto è scomodo. La stampa può piacere o meno, può risultare pungente o persino fastidiosa, ma resta una componente fondamentale della vita democratica di una comunità. E

in un territorio piccolo, delicato e prezioso come quello delle Egadi, forse servono meno reazioni d'impulso e più capacità di confronto. Con questo spirito le rinnovo il mio augurio di buona estate, sinceramente. E con la stessa sincerità auspico che, da qui in avanti, il confronto possa tornare a essere improntato al garbo, alla misura e al reciproco rispetto dei ruoli. Noi continueremo a fare il nostro mestiere con serietà e libertà, raccontando le Egadi ogni settimana con l'impegno che ci siamo assunti e che portiamo avanti da anni. Le auguro buon lavoro nell'interesse delle isole, con l'auspicio (ma ne sono certo) che il bene delle Egadi resti sempre al centro dell'azione amministrativa. Viva le Egadi, sempre.

di Ninny Bornice – Editore di Egadi C'è

Echi di luce: le pennellate surreali di Gaspare Bertolini



Favignana è la casa di un prolifico e grandissimo artista che racconta l'arcipelago delle Egadi attraverso le sue pennellate intense e vibranti: Gaspare Bertolini. Probabilmente, lo conoscete già: in passato l'ho presentato più volte sia sul giornale che avete tra le mani, che con servizi online. Ma per voi cari lettori che vi approcciate per la prima volta al mondo della "farfalla del Mediterraneo", i suoi quadri sono un trionfo di surrealismo ed espressionismo. Eppure, osservandoli, si può scorgere una vena realista: le sue sono fotografie di paesaggi favignanesi, filtrate dal suo sguardo. Le pupille sono la sua lente, la sua mente fa *click* e la sua mano magistrale mette in atto la "post produzione". Ed ecco che le coste, la collina di Santa Caterina, gli animali che popolano le acque cristalline e le barche dei pescatori si animano tramite strutture armoniosa-

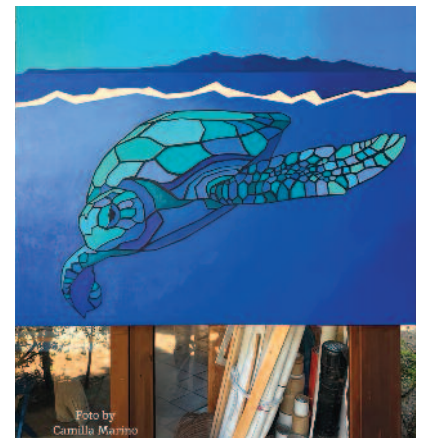
mente geometriche. Giochi figurativi di forme variegata che rendono ogni sua esecuzione tridimensionale, viva e radiosa. I contorni di ogni soggetto e componente delle sue opere rifuggono il colore nero, ma vengono delineati da un elaborato mix tra il blu ciano e l'oltremare: la sfumatura che emerge è una tonalità di blu affatto fredda, al contrario, appare calda, intensa, corposa, brillante, come un'onda che ti accoglie e ti travolge quando decidi di tuffarti tra i flutti. È un abisso marino che compone le scene delle sue tele grezze. Gaspare Bertolini esplora la modernità per mezzo di quello che si potrebbe definire un Realismo Visionario. E queste immagini immortalate nell'articolo che state leggendo sono i suoi nuovi quadri di quest'anno, creati durante l'inverno ed esposti, quando è estate, in una via adiacente a Piazza Europa. Ogni volta che Gaspare mi permette di visitare il suo personale atelier, rimango strabiliata: non smette mai di sorprendermi. Vorrei possedere un castello solo per collezionare tutti i suoi lavori enormi e maestosi. Un sentimento condiviso da gran parte della comunità egadina: non esiste attività commerciale, ristorante, locale o privato a Favignana che non abbia appesa alla parete una copia stampata di tali

meraviglie o addirittura gli originali. Il capolavoro di questa nuova serie è il dipinto raffigurante alcuni dei tonnaroti e rais più famosi della storia dell'isola: dall'alto, a poppa, Angelo Ventrone; a sinistra con la maglia rossa, lo Stagnino; a destra con la maglia gialla, Benito; a sinistra, Ferdinando; l'uomo al centro, in piedi, è Luigi; in basso a sinistra, Rocco; a destra, Gioacchino; e poi, sulla prua in primo piano, Clemente Ventrone, tanto stimato e compianto. Gaspare, in anteprima, mi ha persino mostrato la tela preparatoria della versione ancora più grande di questa composizione. Ma tale lavoro non sarà terminato fino all'anno prossimo. Un altro grande rais, Salvatore Spataro, l'ultimo rimasto in vita, compare in un'altra rappresentazione, raffigurante una lampara con cui, una volta, si pescavano i pesci durante le ore notturne. Un manufatto che presenta uno splendido gioco di luci. Insomma, stiamo parlando di un uomo che è stato in grado di conquistare il cuore di chiunque, comunicando la bellezza di Favignana con la sua arte straordinaria. Dagli scorcì delle cave di calcarenite, ai paesaggi costieri, agli ipnotici tramonti che incantano e conquistano... Lui non si lascia sfuggire niente, perché è l'isola



stessa a ispirarlo ogni giorno, come una Musa che seduce sussurrando il fascino della Vita. In effetti, il famoso compositore nostrano Giacomo Puccini (1858 - 1924) lo diceva: "L'ispirazione è un risveglio, una fuga da tutte le facoltà umane, e si manifesta in tutte le grandi conquiste artistiche."

[camilla marino]



Duemila firme in una settimana: cresce il fronte che dice no alle speculazioni sulle coste delle Egadi

Oltre duemila firme raccolte in appena una settimana. È il primo, significativo risultato ottenuto dalla petizione online "Salviamo le coste delle Egadi dalle speculazioni", promossa dal comitato "Salviamo lo Stornello e le Egadi", nato con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulla tutela ambientale dell'arcipelago e sul rispetto delle norme che regolano l'utilizzo del territorio. "Il comitato "Salviamo lo Stornello e le Egadi" - dichiarano i suoi componenti - ha ritenuto opportuno organizzare una raccolta di firme online per sensibilizzare quante più persone possibile sul tema della tutela ambientale e del rispetto delle leggi e delle regole nelle isole Egadi. La risposta in pochi giorni è stata straordinaria: più di 2000 firme, che dimostrano come esista di fatto una coscienza civica sull'argomento, tanto che ogni giorno nuove persone si iscrivono al comitato rendendosi parte attiva in vari modi. Il tema delle autorizzazioni per chioschi a diretta fruizione del mare col metodo del silenzio-assenso, talora anche in aree private che non hanno la diretta fruizione del mare o che si trovano in aree di dissesto idrogeologico, è diventato una prassi scandalosa di cui gli enti pre-

posti alla tutela del territorio egadino sembrano non curarsi. Anche nei casi in cui la Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali ha espresso il proprio parere ed emanato prescrizioni, il comitato ha verificato l'inadempienza dei privati. Le prescrizioni non vengono rispettate - ad esempio il divieto di movimenti di terra e scavi, quasi sempre disatteso - oppure viene ignorato l'obbligo di smontaggio delle strutture a fine stagione estiva, che quasi nessuno rispetta. È chiaro che si è instaurata una prassi che invoglia i privati a investire anche laddove sarebbe impensabile farlo, perché mancano i dovuti controlli in ogni fase, sia prima sia dopo il rilascio delle autorizzazioni. Tutto questo accade sotto gli occhi di tutti e il comitato ha sentito il dovere civico di denunciare una situazione nella quale è evidente che qualcosa non funziona. Per questo sono stati chiesti controlli puntuali a tutte le autorità competenti. Il rischio di collasso ecosistemico che abbiamo denunciato attraverso una diffida legale esiste concretamente. Adesso attendiamo le verifiche e le giuste sanzioni o revoche, a garanzia dei diritti di tutti e della conservazione di un territorio già fra-

gile e troppo sfruttato a fini commerciali. Invieremo le firme raccolte alla Commissione europea per l'Ambiente, al MASE e all'Assessore regionale, in attesa di essere auditi in Commissione Territorio e Ambiente dell'Ars. Non possiamo più tollerare che permanga questo sistema di aggiramento delle norme a danno del nostro territorio. Attendiamo che gli enti di controllo rispondano alla nostra diffida entro i termini, poi tutto verrà inviato alla Procura della Repubblica". La vicenda, nei giorni scorsi, era approdata anche nell'aula del Consiglio comunale di Favignana, durante la seduta aperta dedicata al primo anno di amministrazione del sindaco Giuseppe Pagoto. A sollevare la questione era stato il consigliere di opposizione Francesco Sammartano, capogruppo di "Egadi Meravigliose". Nel corso del dibattito, il sindaco ha annunciato di aver trasmesso una richiesta formale al Demanio e alla Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Trapani affinché vengano riesaminati tutti i pareri già rilasciati sulle concessioni, aprendo così un nuovo fronte istituzionale su una vicenda che continua ad alimentare il dibattito pubblico nell'arcipelago.

Faro di Punta Libeccio, il sindaco chiede di salvarlo



della Difesa, alla Marina Militare e all'Agenzia del Demanio per sollecitare un intervento urgente di tutela e recupero della storica struttura. Pagoto ha evidenziato il doppio valore del faro: presidio per la sicurezza della navigazione e bene storico, culturale e paesaggistico per Marettimo e per tutto l'arcipelago. L'obiettivo è aprire un tavolo istituzionale per verificare le condizioni dell'edificio, programmare gli interventi necessari e valutare le soluzioni più adatte per la sua valorizzazione. L'associazione immagina per il faro anche una nuova funzione, legata a cultura, ricerca, ambiente e turismo sostenibile. Tra le ipotesi, un Museo della Storia dei Fari, un centro di biologia marina o un polo per il monitoraggio ambientale. Per i promotori, il recupero del faro rappresenterebbe un'opportunità concreta di sviluppo ecocompatibile e di rilancio per il territorio. Intanto cresce l'adesione al Comitato "Salviamo il Faro di Marettimo", a testimonianza del forte legame della comunità con uno dei simboli dell'isola.

I Faro di Punta Libeccio torna al centro dell'attenzione istituzionale. Dopo l'appello dell'Associazione C.S.R.T. "Marettimo", il sindaco di Favignana-Isole Egadi, Giuseppe Pagoto, ha inviato una nota al Ministero

TRATTORIA
LA PINNATA
da mamma Rina
CUCINA TRADIZIONALE SICILIANA
Favignana

Via Garibaldi, 43 ☎ (+39) 320 2350897 f La Pinnata
 info.lapinnata@gmail.com @ trattorialapinnatafavignana

Noleggiorita
RITA
 Scooter Mountain Bike Macchine

P.zza Europa, 12 - Favignana
 Cell 348 3209233
 info@noleggiorita.it

itacano **notizie.it**
 La Sicilia in tempo reale

CRONACA • POLITICA • EVENTI
INTERVISTE • SPORT • BLOG&RUBRICHE
CURIOSITÀ • OFFERTE DI LAVORO

STELLA MARIS dal 1985
Pescheria - Gastronomia di mare
 Via Vittorio Emanuele, 31 - Favignana (TP)
 Tel. 320 284 7478

